

L'ARTE CONTEMPORANEA ENTRA IN CASA VOSTRA

Da : "Ambiente Casa", Edizioni DeL'Anna - 2011

Per quanto bella ed accogliente possa essere una casa, la stessa, con un pezzo d'arte al suo interno, diventa una casa diversa.

Gli oggetti d'arte contemporanea sono tra i complementi di arredo più raffinati ed unici, innanzitutto perché frutto della creatività della mente di un artista, poi perché non realizzati in serie e quindi estremamente personali.

L'arte contemporanea si presta ad essere protagonista nell'abbellimento di una casa perché rispetto all'arte moderna e antica i suoi prezzi sono più accessibili. Non ci occuperemo in questo contesto di autori appartenenti alla prima metà del Novecento come Picasso, Boccioni, Balla, Mirò e simili, le cui opere rappresentano un impegno economico estremamente gravoso, vedremo altresì che c'è tutto un panorama di artisti viventi che sono diventati famosi relativamente da poco tempo, o stanno per diventarlo, o lo diventeranno, che possono essere non solo alla nostra portata ma che "rischiano" anche di trasformarsi in un ottimo investimento.

Partiamo dall'assunto che non siamo né collezionisti né esperti. Perché scegliere di mettere in casa un pezzo di arte contemporanea? Perché è un'arte vicina al nostro modo di sentire e di vedere le cose, al nostro vivere la realtà, al nostro gusto; perché produce nuovi stimoli, rappresenta nuovi modi di vederla, questa realtà, nuovi modi che sono nati in tempi recenti e che nel passato non esistevano. L'arte contemporanea fa parte del mondo attuale, della vita quotidiana, del "qui e ora", pertanto ci rappresenta, il suo linguaggio ci appartiene e noi dovremmo essere facilitati a sentirci parte di essa. Non serve una preparazione specifica, l'oggetto d'arte contemporanea che andremo a scegliere per la nostra casa dovrà innanzitutto e soprattutto emozionarci. Ciò che la sua visione produrrà in noi sarà il criterio che ci dovrà guidare nella scelta. Al di là del prezzo e dell'importanza dell'autore l'opera dovrà toccare le nostre corde più interne, facendole vibrare e quindi in qualche modo "facendoci scegliere".

Ciascuno di noi prova ovviamente emozioni diverse di fronte alle cose, e diversi infatti sono gli artisti, le maniere, gli stili, le tecniche usate, esattamente perché ogni opera è destinata ad un certo tipo di fruitore. Mentre per l'arte figurativa la scelta sarà più facile perché ci dovrà piacere il raffigurato, per i dipinti astratti dovremo trovare altre motivazioni: ad esempio ci potranno affascinare per la luce, la magia, l'assenza, il silenzio, il colore, il ritmo, motivi che sta a noi individuare, capire e amare. Anche per la scultura vale lo stesso ragionamento e quando decideremo di collocare nella nostra casa un'opera a tutto tondo, ebbene la sua scelta dovrà avvenire con identico criterio: dovrà piacerci e trasmetterci qualcosa, qualunque cosa, movimento o staticità, leggerezza o potenza, forza, allegria, tristezza, paura, coraggio! gli stimoli sono infiniti e la libertà di provarli è un'esperienza davvero grande e gratificante. Esistono sicuramente diversi livelli di lettura quando si sceglie un'opera d'arte contemporanea, dal più banale, quello istintivo, al più profondo, quello colto e circostanziato, ma in ogni caso i nostri sensi saranno sempre il veicolo più forte, che non ci dovrà far temere critiche o dissensi da parte di "chicchezza". È il grandissimo dono che l'arte fa all'uomo: la possibilità di essere scelta e fruita da chiunque.